

CORRIERE DELLA SERA: "NICOLETTA, MORTE E LACRIME IN FABBRICA. STRITOLATA DAL RULLO NEL TURNO DI NOTTE."

# Nicoletta, morte e lacrime in fabbrica Stritolata dal rullo nel turno di notte

Piacenza, l'operaia lavorava nell'azienda da 26 anni. Altre due vittime a Torino e Caserta

L'hanno trovata fra un macchinario e il rullo trasportatore ed era così schiacciata che ci sono voluti i Vigili del fuoco per liberarla. Ma lei non ce l'ha fatta. Nicoletta Palladini, piacentina di 50 anni, è morta così, stretta in una morsa di ferro.

È successo la scorsa notte in uno dei capannoni industriali della Vetreria di Borgonovo, storica azienda della Val Tidone che occupa circa 200 dipendenti. Operaia da 26 anni, Palladini faceva il turno notturno e il suo compito era quello di controllare la qualità del prodotto finito, una fase del processo considerata relativamente sicura. «Il macchinario in questione era stato acquistato nel 2020 per alleviare la fatica dei dipendenti ed è diventato uno strumento di morte nonostante i numerosi sistemi di allarme di cui dispone, bisogna capire come sia stato possibile», spiega Massimo Pellizzari di Femca Cisl che segue l'azienda da vent'anni e che ieri ha messo in piedi con i suoi colleghi di Cgil e Uil un'assemblea per-

manente annunciando per oggi uno sciopero. «Siamo tutti scossi — ha confermato il responsabile del personale dell'azienda —. L'incidente è avvenuto in un reparto in cui è evidente che non ci sono pericoli. Lì c'è una linea nuova, certificata, c'è tutta la sicurezza possibile. Vengono fatti i bancali ma sono le macchine a farli».

Nicoletta aveva salutato la sera prima il marito, artigiano del luogo, e i due figli, una femmina e un maschio, entrambi maggiorenni. Nel cuore della notte, l'incidente. Accaduto quando in reparto erano presenti altre otto colleghe che lavorano a distanza di 10-15 metri l'una dall'altra. Nessuna di loro ha visto nulla, pare. Hanno solo sentito le urla di Nicoletta e sono accorse, trovandola incastrata nel macchinario. «Una scena agghiacciante», ha detto in lacrime ai carabinieri l'operaia più vicina che non si spiega come sia potuto accadere. Per gli inquirenti le ipotesi sono quelle: malfunzionamento del macchinario o errore

umano. «Decesso per compressione e lesioni interne», secondo il medico legale che ha eseguito un esame sommario sul corpo, al quale farà seguito l'autopsia già disposta dalla procura di Piacenza. «Abbiamo aperto un fascicolo per omicidio colposo e messo sotto sequestro i macchinari», ha aggiunto il procuratore Maria Grazia Pradella.

Ma ieri è stata una giornata nera non solo per Piacenza. Nel Torinese è morto un operaio marocchino di 41 anni, travolto e schiacciato da una catasta di tubi di metallo nell'azienda in cui lavorava con un contratto interinale, la Alessio Tubi di La Loggia. Mentre a Casal di Principe, nel Casertano, ha perso la vita un operaio 49enne di Cesa, al lavoro per conto di un'impresa sopra un capannone industriale. Stava effettuando un sopralluogo quando il tetto ha ceduto ed è precipitato. Nel Bresciano un ventitreenne di origini albanesi è stato trasportato in gravi condizioni agli Spedali Civili di Brescia dopo essere rimasto incastra-

to in un macchinario industriale nella falegnameria dove è occupato, specializzata nella lavorazione di biomasse legnose. Da una prima ricostruzione sembra che il giovane sia rimasto schiacciato da una caldaia su cui stava lavorando. «Usare la parola incidente sta diventando insopportabile — hanno voluto sottolineare i tre sindacati in una nota congiunta —. Queste non sono solo disgrazie. Servono maggiori investimenti per le lavoratrici e i lavoratori a garanzia della loro sicurezza, di cui oggi si percepisce una grave carenza... non possiamo registrare passivamente le morti sul lavoro con un anonimo focus».

Secondo l'Osservatorio Sicurezza sul lavoro «Vega engineering» di Mestre, che raccoglie i dati sul fenomeno di queste tragedie, sono 569 i lavoratori che hanno perso la vita in Italia da gennaio a luglio di quest'anno, una media di oltre 80 ogni mese. Una strage.

**Andrea Pasqualetto**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Articolo pubblicato sul Quotidiano Corriere della Sera con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering